

Fiom *informa* in Fiat /5



GRUPPO FIAT PER OLTRE 10.000 LAVORATORI FINISCONO LE 52 SETTIMANE DI CASSA ORDINARIA

Entro la fine dell'anno in 10 stabilimenti del gruppo Fiat, con oltre 10.000 lavoratori, sarà raggiunto il limite massimo delle 52 settimane di Cassa integrazione ordinaria. La stessa sorte attende altre migliaia di lavoratori della componentistica.

Da tempo avevamo previsto che gli strumenti tradizionali non sarebbero stati sufficienti ad affrontare questa crisi e chiesto al Governo di raddoppiare la Cassa ordinaria oltre ad aumentarne la copertura all'80% del salario netto. Il Governo non ha accolto queste richieste ed ha predisposto la Cassa straordinaria per crisi per un periodo di 12 mesi, senza alcun aumento dei massimali di copertura.

ALLA FIAT CHE CHIEDE LA PROROGA DEGLI INCENTIVI PER L'ACQUISTO DELLE AUTO COME F.I.O.M. RISPONDIAMO:

- 1) che le vendite di auto con i marchi del Gruppo sono per un terzo costruite in Polonia;
- 2) che finora i benefici per i lavoratori italiani si sono visti molto parzialmente e solo in alcuni stabilimenti;
- 3) che eventuali e ulteriori sostegni pubblici devono essere subordinati alla definizione di un Piano industriale concordato con le Organizzazioni sindacali, il Governo e le Regioni;
- 4) che questo Piano deve prevedere il mantenimento dei livelli occupazionali e la non chiusura di alcun stabilimento del gruppo Fiat;
- 5) che occorre un impegno della Fiat verso l'indotto e la componentistica per impedire che i processi di ristrutturazione si scarichino sui lavoratori e i territori.

La Fiom rivendica un confronto con l'Azienda, assieme alle altre organizzazioni sindacali, per:

- superare una gestione unilaterale delle trasferte e dei trasferimenti;
- rispondere in modo equilibrato ai bisogni occupazionali sia sul Piano nazionale che dei territori;
- distribuire il lavoro esistente evitando i lunghi periodi di Cassa e lo straordinario;
- non trasformare la Cassa per crisi in annunci di esuberi;
- definire una integrazione al reddito ai lavoratori che andranno in Cassa per crisi dopo aver subito una riduzione dei salari del 40% nel corso dell'ultimo anno.

FIAT NON PUÒ CONTINUARE, COMPLICE IL GOVERNO, A SFUGGIRE ALLE PROPRIE RESPONSABILITÀ SOCIALI IN ITALIA E, NELL'IMMEDIATO, DEVE PORRE FINE A SCELTE UNILATERALI NELLA GESTIONE QUOTIDIANA DELLA CRISI NEI VARI STABILIMENTI.

FIOM NAZIONALE

Roma, 17 settembre 2009